

BRUNO ZUCCHIELLI

UNO SPORT PER LA VITA UNA VITA PER LO SPORT



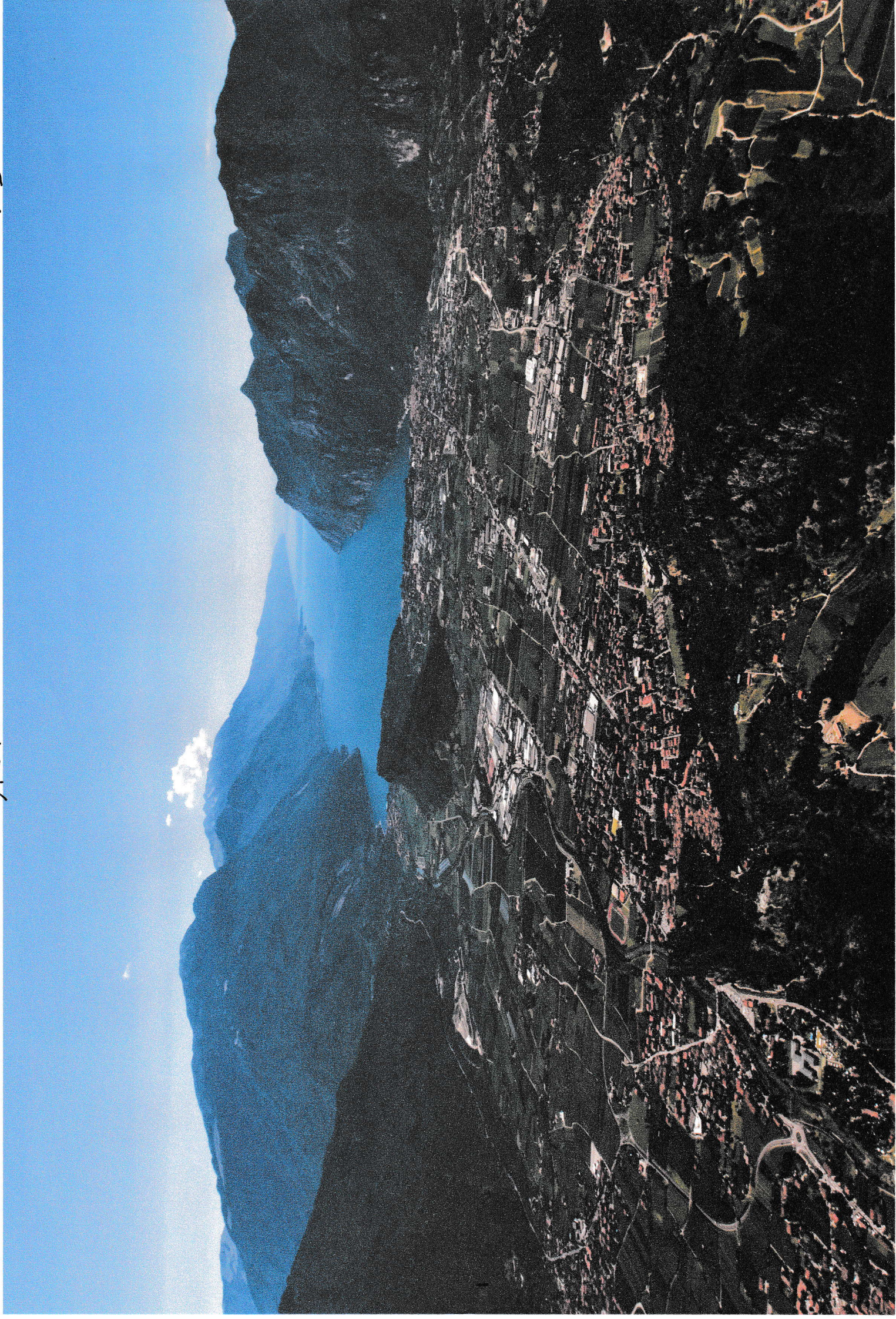
CHI SONO

LE MIE FOTO

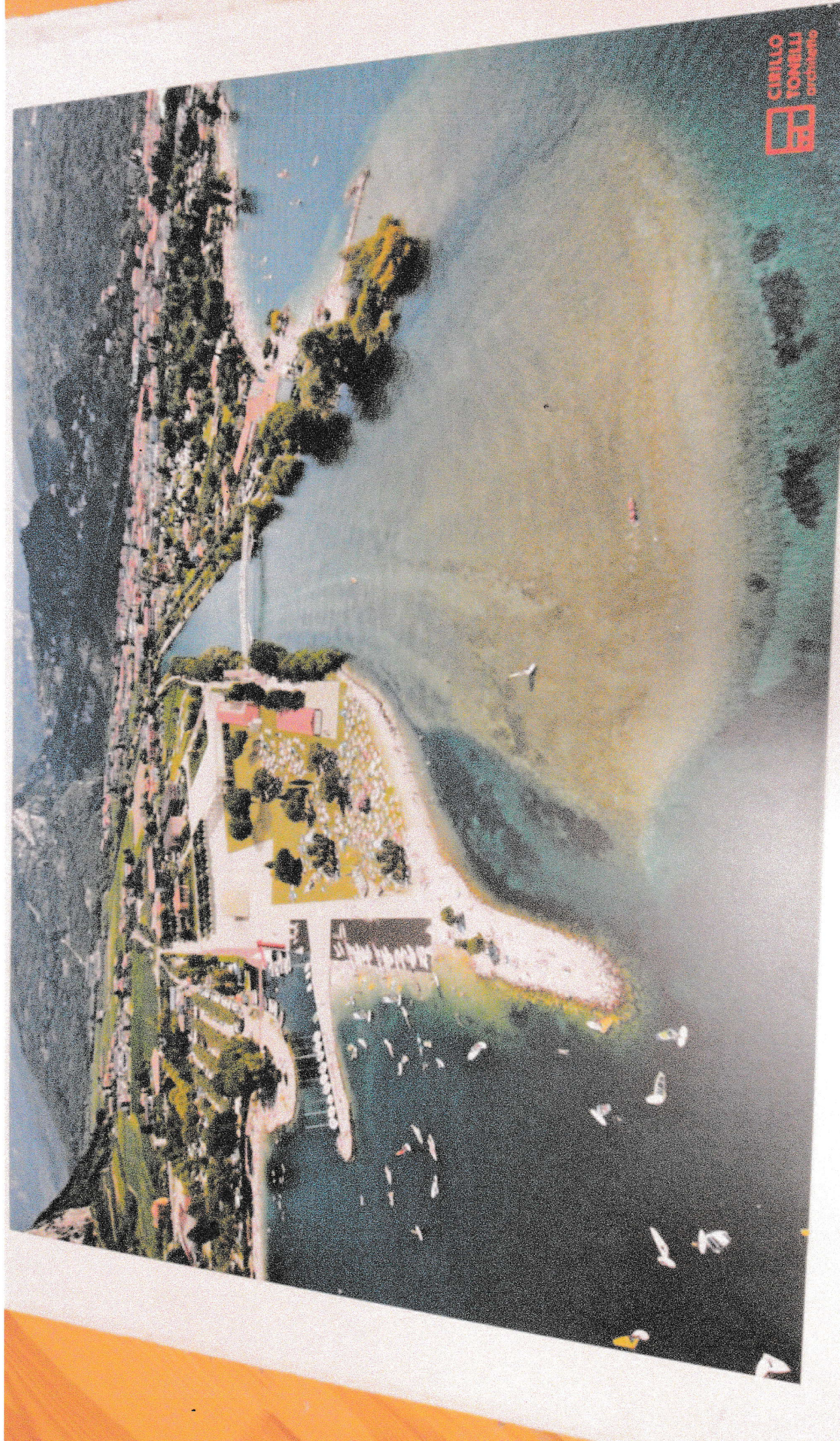
PDF

Relazione del prof. Alberoni

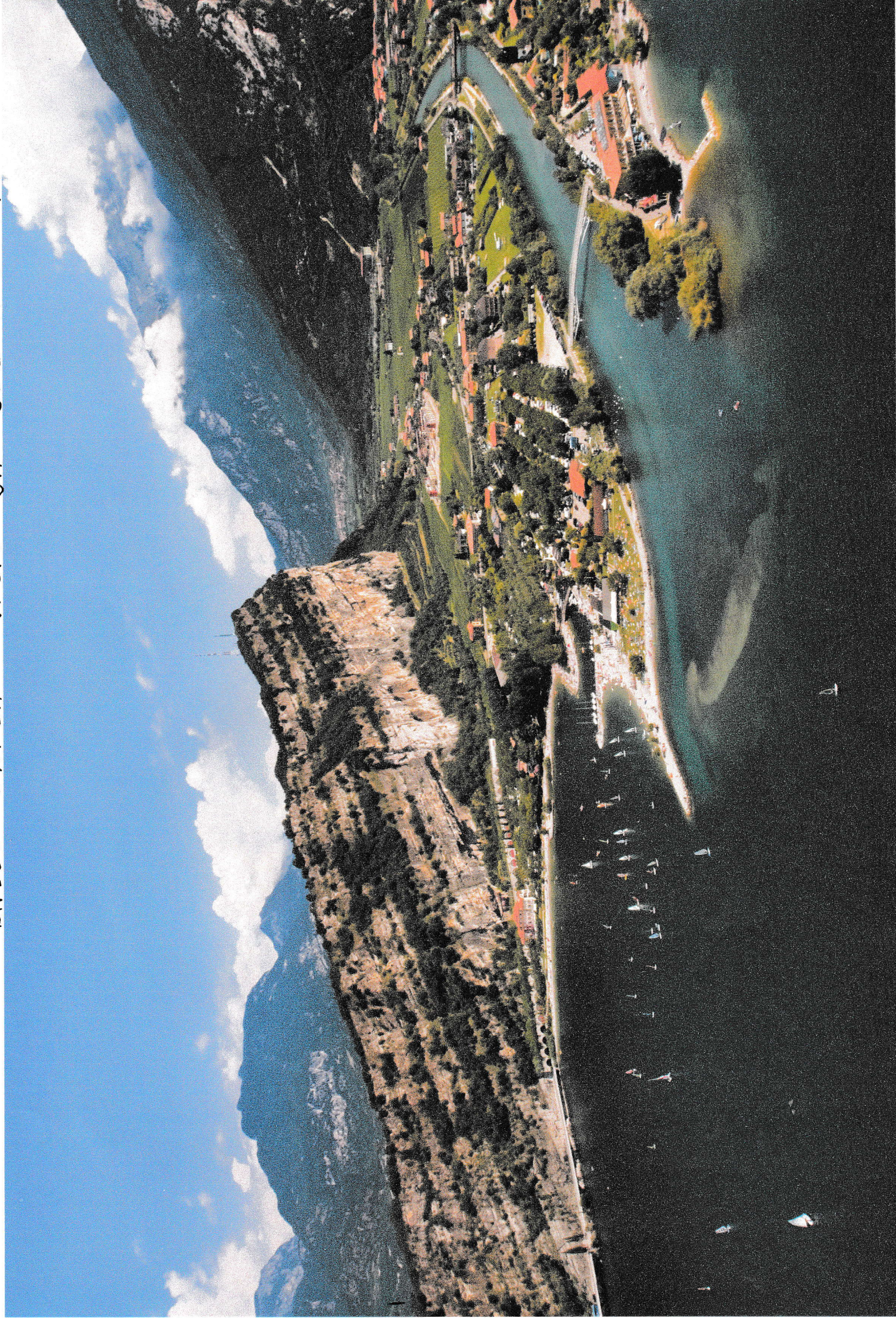
ALTO GARDA VISTO DA NORD



A BREVE... BASSO SARCA VISTO DA SUD!



BASSO SARCA VISTO DA SUD ... OGGI.



Difficile scegliere CHI votare!!!

La considerazione più ricorrente che ho sentito in questi giorni di campagna elettorale è:

“Siete tutti uguali, fate programmi sotto simboli diversi ma siete tutti scrittori di parole simili/ uguali !! Perciò voto il mio amico, la mia amica, senza condizioni.”

Può essere una soluzione!

La mia scelta spesso è andata così nelle votazioni comunali e credo non sia stato per nulla corretto.

Doveroso sempre controllare curriculum vitae dell'interessato!

Poi decidere con più serenità chi votare, cosa tenere presente nella votazione, cosa e chi considerare nella scelta!

Chi ha come priorità il Noi e il Nostro e NON il Mio e l' IO; chi pratica atteggiamenti e modi di vita positivi per ambiente naturale e sociale soprattutto.

Pensiamo molto a ciò che dicono i veri LUMINARI del pianeta per ciò che riguarda gli esiti che il nostro bel MONDO sarà costretto a vivere nei prossimi 30 anni.

In sintesi :

- 1) Oceani che cresceranno di livello con esiti che lascio a vuoi pensare.
- 2) Temperature sempre più in crescita che costringeranno alla fuga milioni di persone: l'Europa crescerà di un terzo di popolazione senza se e senza ma; non ci saranno muri e barriere che potranno limitare ciò.
- 3) Legato a quanto sopra ... un fuggi fuggi da luoghi di guerra e cattiverie di ogni genere.
- 4) Ricchezza di pochi che mangerà la quasi totalità dei beni del pianeta;
nel 1990 il 20% mangiava e dominava l' 80% dei beni, oggi il 10% mangia e domina il 90% dei beni! Se andiamo avanti di questo passo la tendenza fra 30 anni credo sia logica a tutti.
- 5) In questo tipo di corsa folle succederà qualcosa di incredibile che miliardi di persone riusciranno a portare a termine. Nessun tipo di arma usata dai pochi potenti del pianeta riuscirà a fermare l'onda immensa di chi non ne potrà più di subire!!

Abituiamoci, quindi, al più presto, a forme di rispetto, accoglienza, altruismo, solidarietà, ecc... perché solo così riusciremo a salvarci, forse!!

Chi coltiverà egoismo, prepotenza, cattiverie di ogni genere, sarà destinato a soccombere inevitabilmente.

Sperando che il mondo non perda prima le api. Perché?

Perché il mondo senza le api perderebbe l'essere umano nei 50 anni successivi e dopo 50 anni che l'essere umano non farà più casini sul nostro bel pianeta, la terra rifiorirà!

A buon intenditor, poche parole...

Auguri pertanto per le vostre scelte!

Il mio curriculum sul sito www.zucchellibruno.it

Cordialmente, Bruno Zucchelli

CHIARA PARISI SINDACA



ZUCHELLI Bruno

**ARCO CITTÀ della
SALUTE e del VERDE**

www.zucchellibruno.it

**Per maggiore etica e
partecipazione della
Comunità**

LA SCELTA È CHIARA

www.comunitalavoroambi.wixsite.com/listacivica
COMMITTENTE ZUCHELLI BRUNO

A breve....

Su

www.zucchellibruno.it

I particolari del

Progetto

TUTTI GLI SPORT PER TUTTI

dedicato alla nostra gioventù' dagli 8 anni ai 16 anni!

ZUCHELLI Prof. BRUNO

Via Linfano, 57/A - 38062 ARCO (TN)

Cel. 328 8288527

e-mail: zucchelli56@gmail.com

www.zucchellibruno.it

CURRICULUM

Bruno Zucchelli

Nato a Rovereto il 10 aprile 1956, vissuto a Linfano di Arco-TN sin dalla nascita. Dopo gli studi di scuola media ho frequentato l'ITIS di Rovereto e successivamente il triennio a Trento per periti meccanici. Nell'ottobre 1976 ho vinto il concorso per accedere all'ISEF di Verona ottenendo il diploma nel febbraio 1980. Già durante il primo anno di frequenza all'ISEF, ho iniziato ad insegnare educazione fisica presso la scuola media di Riva del Garda SCIPIO SIGHELE. Continuo negli anni successivi presso gli Istituti di ragioneria, medie Damiano Chiesa Riva, medie a Dro, medie e superiori a Pozza di Fassa.

Servizio militare a Merano nel 1981 in qualità di istruttore dei C.A.S.T.A. vincendo 3 gare su 5 nei campionati italiani delle truppe alpine svoltesi in valle d'Aosta nel febbraio 1982.

Torno all'insegnamento nell'aprile 82 presso la scuola di Civezzano e Albiano. Nell'anno scolastico 82-83 insegno a Pozza di Fassa all'Istituto d'Arte e a Predazzo all'Istituto di Ragioneria. Nel 83-84 presso l'ITIS di Rovereto, Liceo classico di Rovereto e liceo di Tione. Nel 84-85 presso la scuola media di Storo, Spiazzo Rendena e Roncone. Nell'85-86 iniziano 16 anni consecutivi MERAVIGLIOSI presso la scuola di Storo. A Storo ho incontrato Poletti Giovanni (IL PRESIDE non un preside qualunque), che m'ha insegnato un'infinità di cose, nonostante fossi stato allergico ai momenti in cui voleva mettermi la museruola. Personaggio di notevole cultura che conosceva le strategie, più di qualsiasi altro preside che ho conosciuto in 43 anni di insegnamento, per amalgamare e unire il collegio dei docenti. Dal 2001 ad oggi ho lavorato presso la scuola media Scipio Sighele.

IL LAVORO ... troppo spesso in questi ultimi anni sento parlare dagli organi d'informazione con smisurato disprezzo del lavoro minorile, confondendo quello da denigrare con quello ALTAMENTE FORMATIVO che ogni famiglia si dovrebbe sentire in dovere di proporre ai propri pargoletti (ricchi spesso di energia e incapaci tante volte di indirizzarla negli ambiti giusti). Il lavoro che ho avuto modo di fare in età giovanile, rappresenta uno dei ricordi più belli che mi porto dentro. Sin da piccolino mi veniva chiesto dai genitori, zii e nonni, di collaborare nei campi e nella stalla con lavoretti per accudire gli animali della fattoria e coltivare prodotti agricoli, ortaggi, ecc. Lo facevo con gioia e spensieratezza senza tanti problemi, contrariamente a quanto stanno cercando di farci capire da anni gli studiosi dei cervelli. Fortunatamente lo scorso anno, uno dei più noti e autorevoli personaggi del mondo della psicologia BERNHARD BUEB, ha scritto il libro "Elogio della Disciplina" di Rizzoli, nel quale invita ad un radicale cambiamento di insegnamento verso i giovani, perchè sostanzialmente negli ultimi 30 anni si è sbagliato tutto o quasi. Dall'età di 8 anni fino ai 13 il mio bravo maestro Ferdinando, mi chiese di andare ogni domenica mattina a portare il quotidiano L'Adige nelle famiglie di Torbole che ne facevano richiesta. Era un giro di 2 ore circa con clienti fissi. In estate mi sbizzarrivo con i giornali stranieri che portavo nei 5 campeggi di Torbole e Linfano. Dall'età di 10 anni ai 13, sempre in estate, dopo aver distribuito i quotidiani davo una mano ad un amico nel distributore della Shell di Linfano. Gli introiti mi permettevano di essere molto autosufficiente per bisogni di prima necessità, non andando a gravare sul bilancio familiare; famiglia composta dai genitori, Anna e Iginio, lo zio, il nonno e 8 figli, Mariarosa, Carla, Lidia, Nives, Sottoscritto, Pierpaolo, Emanuela, Laura. Dai 13 anni ai 20, durante il periodo estivo e nei fine settimana, mi recavo a Riva del Garda nell'officina di mio zio Verino ed Enzo dove aiutavo a rimettere in ordine i TIR che girovagavano per l'Europa negli altri 5 giorni della settimana. Straordinaria esperienza anche questa dove gli zii e il mago dei motori Scania, Previero Franco, mi controllavano e mi insegnavano infinità di cose. Dal 1976 iniziavo l'ISEF e subito ho potuto insegnare a scuola, però, frequentavo ancora l'officina che mi aveva dato tante soddisfazioni. Provo profondo disprezzo per chi parla a vanvera e scrive libri e libretti insignificanti sul lavoro dei minori. Nel periodo dell'ISEF riuscivo a conciliare studio, lavoro e sport, conseguendo il diploma ISEF nei tempi stabiliti non come qualcuno che si dilungava smisuratamente pur avendo solo quel

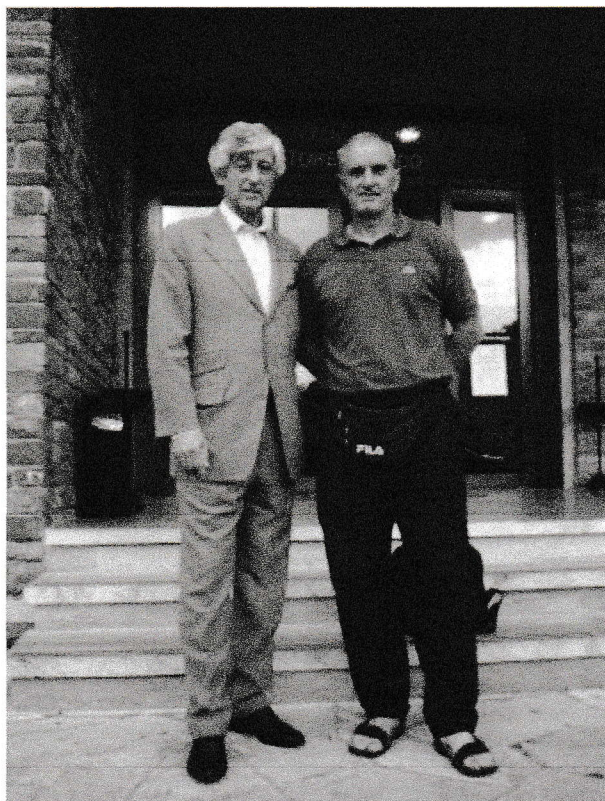
compito da svolgere. Mi ricordo che il preside Giovanni Poletti diceva che una persona che fa 5-6 lavori può riuscire a svolgere bene anche il 7° e l'8° ; l'individuo che svolge solo una mansione deve aumentare gli sforzi del 50% per farne due...

AMICIZIA... pochi ma buoni posso dire anch'io, di buon animo e di grande significato per la mia vita. Giuliano (collega di Lettere non vedente, che è semplicemente immenso per ciò che fa e trasmette agli altri. Entrato nella cronaca nazionale alcuni anni fa, per aver voluto adottare con la moglie Teresa, con grande decisione, due fratellini orfani russi. LE Iene avevano dato ampio risalto al caso, perchè contrastato ingiustamente da una psicologa veneta. Oreste, Giampy, Paolo, Dimitri, e molti altri.

Oreste che ho conosciuto a 14 anni mi ha dato buon equilibrio nel periodo adolescenziale oltre ad essere stato compagno magistrale negli sport che praticavamo assieme. Giampy mi ha aiutato a comprendere molti aspetti della vita. Politicamente, mi diceva, si è coinvolti in ogni cosa che fai e che dichiari. Ogni istante del giorno fai scelte che rappresentano in qualche modo politica. Mi ha aiutato ad acquisire, ad evidenziare, aspetti della mia potenzialità interiore, facendomi capire l'importanza di una coscienza sociale basata sul "nostro" più che sul "mio", consolidata ulteriormente in periodi successivi quando ebbi la fortuna di conoscere personalmente grandi personaggi della storia contemporanea come Padre Alex Zanotelli, don Luigi Ciotti che nei loro saggi con immense platee spiegano ad ampio raggio l'immoralità di coloro (10% della popolazione terrestre), che possiede il 90% dei beni del nostro pianeta. Solo questo particolare dovrebbe far riflettere chi, nel momento di scelte importanti , approva questi comportamenti, scegliendoli come governanti. La prospettiva dei prossimi 30 anni sarà a dir poco incredibilmente atroce , pensando ad un abbassamento della popolazione ricca che tenderà in ogni modo illegale e subdolo ad impossessarsi della totalità dei beni del nostro Pianeta. A rendere ancora più enigmatica la situazione, sarà l'innalzamento della temperatura della terra, l'innalzamento del livello degli oceani e ogni sorta di pestilenza/guerra che coinvolgerà molte popolazioni già martorate ai nostri giorni. La popolazione Europea supererà il miliardo di abitanti e con ogni probabilità 1 persona su 3 sarà disperata. Ecco che allora ci dovrebbe portare ad iniziare da subito politiche di accoglienza più logiche, più solidali, più tolleranti, imparando da adesso come saper accogliere persone che inevitabilmente , senza se e senza ma, arriveranno nella nostra cara Europa! Vendere illusioni è l'unica arma importante che possono sfruttare i ricchi, altrimenti è inspiegabile tutto ciò. Dal 1997 al 2004 le mie vacanze le passavo a Cuba ed ho compreso ancor di più la storia del mitico Che' Guevara, dai racconti diretti di persone che hanno fatto la rivoluzione cubana con lui. Nei grandi poster situati in tutta l'isola, mi colpì particolarmente una delle sue frasi storiche :"

SOPRATTUTTO SIATE SEMPRE CAPACI DI SENTIRE NEL PROFONDO DI VOI STESSI, OGNI INGIUSTIZIA COMMESSA CONTRO CHIUNQUE, IN QUALSIASI PARTE DEL MONDO."

PER CIO' CHE RIGUARDA LO SPORT, MIA MADRE MORTA il 05 MARZO 08, MI RIPETEVA SEMPRE CON LA SUA DOLCEZZA STRAORDINARIA CHE ERO NATO SI, IN APRILE 1956, MA A CALCIO HO COMINCIATO NEL 1955 DURANTE LA GRAVIDANZA.



Gianni Rivera (maestro) Bruno Zucchelli (allievo)

PASSIONE VISCERALE PORTATA AVANTI INCESSANTEMENTE SIA COME GIOCATORE SIA COME ALLENATORE. INIZIO I PRIMI PASSI NELLE SQUADRE GIOVANILI DEL TORBOLE PER PASSARE AD UNA GRANDE SOCIETA' (OLIMPIA ARCO), DOVE RIMANGO 9 ANNI .POI IN SECONDA E PRIMA CATEGORIA AL NAGO PER 4 ANNI , 1 ANNO AL TRAMBILLENTO, 1 ANNO AL TIONE 2 AL VILLALAGARINA, 4 ALLA SETTAURENSE, SQUADRE AMATORI VARIE CONCLUDENDO COME PREPARATORE E GIOCATORE NELLE FILE DEL FIAVE' IN ECCELLENZA NEL 1996 A 40 ANNI SUONATI.

Dai 7 anni ai 12 ho trascorso gran parte del mio tempo sotto la famosa VIGNA di mio cugino Renato Dionisi. Grande talento sportivo (astista) e maestro per me in quegli anni d'infanzia. La pedana del salto con l'asta situata nei pressi di un vigneto, il palco di salita con fune e pertica situato su un gigantesco noce al centro dell'aia della fattoria con anelli e sbarra d'acciaio per le trazioni, la straordinaria sala pesi " Spartana " con pesi e pesetti costruiti a mano dal talentuoso astista, uno spazio adibito specificatamente per gli esercizi di acrobatica dove svolgeva salti mortali di ogni genere con sacchi di sicurezza composti da fieno e scarto di pannocchie di granturco ed infine una pista naturale per il passaggio di carri e buoi dove Renato Dionisi si esibiva in allunghi e scatti saettanti. Questo era una sorta di palazzetto dello sport realizzato con l'aiuto del padre Camillo, dove anch'io potevo giocare liberamente e dilettermi nel salto con l'asta (avevo un primato con asta di bambù di 220cm a 11 anni).

Come allenatore e preparatore inizio già dal 1977-78 nelle giovanili dell'ARCO dove rimango in periodi alterni per circa 16 anni. Il periodo di maggior intensità è quello che va dal 1989 al 2001. 12 anni meravigliosi , (VEDI documenti DEL CALCIO 20 PAGINE DI STORIA), impegnativi e ricchi di soddisfazioni con i vari Dirigenti Calza' Giuliano, Benedetti Marco, Visco Eduardo e sottoscritto in qualità di responsabile del settore giovanile. Poi 3 anni s.g. s. nel Riva del Garda , una stagione al Trento calcio e 4 nel settore giovanile della BENACENSE fino al 2013-2014.

IN AMBITO FEDERALE RICOPRO DAL 1982 RUOLI INERENTI L'ATTIVITA' SCOLASTICA E SUCCESSIVAMENTE PER L'ATTIVITA' DI BASE. DAL GENNAIO 1982 HO INIZIATO IL

MIO AGGIORNAMENTO PERSONALE GIRANDO MEZZA ITALIA NELLE SOCIETA' DI MAGGIOR SPICCO SIA PER I SETTORI GIOVANILI SIA PER CIO' CHE RIGUARDA LE PRIME SQUADRE. Nel calcio scolastico: 3° posto nazionale studenteschi scuola media di Storo nel 1991 a Messina, due secondi posti nelle fasi interregionali a Brescia 93 , a Savona 95 . 15 titoli provinciali dal 1996-97 e un primo posto nazionale come preparatore della squadra dell'Istituto Pozzo di Trento allenata dal famoso Ettore Pellizzari, attuale presidente della FIGC S.G.S. provincia autonoma di Trento.



HO AVUTO MODO DI CONOSCERE PERSONAGGI ILLUSTRI COME Franco Ferrari che nel corso del 2001 per allenatori professionisti ci ha mostrato la sua notevole competenza e la sua maestria nelle lezioni appassionanti e originali. Altri grandissimi allenatori come, GAUDINO (che era il preparatore di Platini, Bettega, Tardelli, ecc..., campione del mondo con Lippi nel 2006); per me è stato ed è tuttora sicuramente un grande maestro con la sua calma olimpica e la sua competenza sia per la preparazione sul campo, sia per la parte riguardante la riabilitazione di giocatori post infortuni); TRAPATTONI (del quale ho apprezzato soprattutto la grande competenza e semplicità che metteva nei suoi insegnamenti) proprio così, semplice e chiaro come pochi altri che ho conosciuto in questi contesti sportivi dove spesso si trovano persone che parlano complicato dicendo niente e concludendo nulla; ZOFF, BIZZOTTO, ZACCHERONI, VATTA, PRUNELLI, BUI (CON CAPACITA' COMUNICATIVE NOTEVOLI ED ORIGINALE NEI SUOI INSEGNAMENTI AI GIOVANI TALENTI DEL TORINO), PRANDELLI, PLATINI, ROSSI, CABRINI, TARDELLI, BRIO, SCIREA, ALDO SGUAZZERO (magistrale e fantasioso nel lavoro e nel progettare strumenti di lavoro per il potenziamento e per la rieducazione) , RAMACCIONI, CAPELLO e LIEDHOLM(che mi facevano giocare con il Milan in allenamento ogni volta che andavo a Milanello), BARESI, GALLI FILIPPO, TASSOTTI, DI BARTOLOMEI, WILKINS, HATELEY, Mr. BIANCHI, Domenico CASATI, MARADONA E TUTTO IL GRUPPO DEL NAPOLI CHE VENIVA NEL NOSTRO TRENTINO IN RITIRO AD INIZIO STAGIONE CALCISTICA. ALL'INTER HO AVUTO BUONA ACCOGLIENZA DA CASTAGNER, RUMENIGGHE, ZENGA, COLLOVATI, BERGOMI, BERTI, ancora Trapattoni, ECC.



HO POTUTO VISITARE

I SETTORI GIOVANILI DEL TORINO ,DELLA JUVE ,DEL BARCANOVA, dove IL GRANDE esperto Ercole Rabitti era responsabile dell'attivit  giovanile,DEL MILAN, dell' ATALANTA, DEL VERONA, DEL PADOVA, DOVE GIOCAVA DEL PIERO, SARTOR, CON IL GRANDE ALLENATORE VISCIDI MAURIZIO (un vero fenomeno dal quale ho imparato moltissime cose); SENO MAURIZIO IN AMBITO FEDERALE E' STATO IL NOSTRO MAESTRO INDISCUSSO PER ANNI E POI ANCORA DURANTE I NUMEROSI AGGIORNAMENTI SVOLTI SUL TERRITORIO NAZIONALE.DA LUI HO CAPITO PROFONDAMENTE IL SIGNIFICATO DELLA PEDAGOGIA ATTIVA, CHE VOLENDO SINTETIZZARE PER RAGIONI DI SPAZIO, POTREBBE ESSERE DEFINITA COME LA PERSISTENTE DIMOSTRAZIONE DI UN INDIVIDUO DI ESSERE COSTANTEMENTE EDUCATO E PERSPICACE IN OGNI SITUAZIONE DELLA VITA, NON SOLO OGNI TANTO QUANDO E' CONVENIENTE. SPIEGO CON UN ESEMPIO: Kaka, pallone d'oro della stagione scorsa,   forte sempre, 24 ore su 24 non solo 90 minuti sul campo alla domenica. Qualcuno di altissimo livello, invece, che ho avuto modo di conoscere personalmente, avrei GIURATO che il pallone d'oro lo avrebbe visto col binocolo... e cos    stato.

Altro grande personaggio che ho fatto arrivare in Trentino a.a. dall'Olanda nel 1987   stato VIEL COERVER ,per molti anni all' AJAX e successivamente maestro di calcio in tutto il mondo. Moltissimi altri aggiornamenti fatti qua e la in Europa (Barcellona, Manchester,Liverpool,Siviglia, Monaco , ecc.). Allenatori quelli menzionati poc'anzi di grande talento e umanit , dai quali ho potuto ricavare moltissimi insegnamenti e spero ancora.

JUAN CARLOS MOGNI straordinario comunicatore che reputo ESSERE una delle espressioni migliori di allenatore giovanile.

NELL'AMBITO PEDAGOGICO I MIEI RIFERIMENTI SONO SEMPRE STATI PRUNELLI VINCENZO DI TORINO, VALERIO COSTA DI ARCO, DANIELA CAVELLI DEL NOSTRO STAFF FIGC S.G.S. TRENINO E LINO ORSINGHER DI TRENTO (dal quale ho capito l'insegnamento degli aspetti pi  importanti della lateralit  che riporto nella link RELAZIONI E SAGGI), GRANDI CONOSCITORI DEI GIOVANI. LUCIA CASTELLI DELL'ATALANTA DI BERGAMO.

Per cio' che riguarda il mondo della canoa e del kayak...



Bru Zu



Bru Zu

Dal primo anno di frequenza all'ISEF, quando il mio amico e compagno di corso Renzo Mariani mi fece provare sul fiume Adige il Kayak, mi entusiasmo' talmente da iscrivermi immediatamente nel canoa club Verona dove lui vinceva da anni titoli nazionali ed europei. Rimasi per alcuni anni legato a questo glorioso club per passare dopo il diploma ISEF in altro club Trentino a Riva del Garda. In ambito scolastico ho iniziato l'insegnamento della canoa a Torbole presso la scuola media Damiano Chiesa nell'anno scolastico 77-78 durante le ore di libera attivita' complementari.



Studenti sc.media S.Sighele

Poi, fino al 1984, insegnando in alta montagna, non ho avuto grosse opportunità per proporre questa disciplina sportiva. Riprendo questo tipo d'attività nel 84-85 a Storo con gli alunni della scuola media, portandola avanti ininterrottamente sino ad oggi presso la scuola Scipio Sighele di Riva del Garda. Nei famosi giochi della gioventù, ca. 30 alunni della Valle del Chiese hanno potuto partecipare a finali nazionali svoltesi a Roma. Nel 1989 la Direzione del Club Vela Oasi di Storo mi chiede di entrare come sezione canoa kayak nel loro gruppo. L'attività prende consistenza ed il gruppo agonistico si allarga sempre più. Anche la sezione ricreativa/amatoriale ha sempre continuato con dignità e rispetto. Dal 2006 il nome viene variato perchè la sede nautica viene trasferita a Molina di Ledro, dove le amministrazioni locali ci aiutano con una sistemazione logistica più appropriata per la canoa olimpica su acqua piatta. Il gruppo comprende ca. 60 iscritti della V. di Ledro, V. Chiese e Basso Sarca. Per la specialità dello slalom ci trasferiamo quando serve a Vobarno sul Chiese, a Valstagna Bassano d G. e a Torbole sul Sarca dove esistono percorsi fissi con porte per lo slalom. E nel 1985 conosco il mitico ORESTE PERRI.





Oreste Perri-Bruno Zucchelli AL Senales con miei canoisti.



Antonio Rossi al Senales

Oreste Perri

4 volte campione del mondo, 9 olimpiadi sulle spalle , 3 come atleta e 6 come tecnico della nazionale. Sindaco di Cremona per 5 anni e attualmente presidente del CONI Lombardia. Solo questo mi fa venire la pelle d'oca se penso che per una sola olimpiade sarei andato a Pechino a piedi. Pazienza, proverò nella prossima vita! Ciò che mi colpisce maggiormente, ma che è del tutto naturale come afferma Francesco Alberoni nel suo elaborato che trovi scritto nella link documenti, è che individui che hanno rappresentato il NULLA nel mondo della canoa in confronto a Oreste Perri, gli insegnano come fare, come comportarsi nell'ambito canoistico. Incredibile la pochezza di certi individui che si spacciano per professori di grande competenza. Letto il saggio di Francesco Alberoni risulta chiaro quanto detto poc'anzi. **ALTRI GRANDI ATLETI DELLA CANOA**, dai quali ho tratto grossi insegnamenti nei vari stage svolti a Roma e in altri centri d'Italia, sono Beniamino Bonomi, Scarpa Daniele, Rossi Antonio e Iosefa Idem (8 olimpiadi fatte e molto probabile papabili per la 9^). Cristina Giaipron che conobbi nel 1986 quando staccava tutti di decine di metri ai giochi della gioventù a Castelfandolfo (nei giorni scorsi le chiedevo il motivo per cui ci fosse il vuoto dopo di lei nella canoa fluviale femminile; la spiegazione sicuramente va ricercata nel fatto che sua madre l'ha sempre assecondata al meglio per farla allenare con costanza, assiduità e soprattutto

stimolata a percorsi severi ed impegnativi fin da giovanissima). Cipressi Stefano e Pierpaolo Ferrazzi, rispettivamente campione del mondo 2007 e campione olimpico nel 1992 a Barcellona nella fluviale slalom, insegnano solo guardandoli volteggiare su riccioli e gorghi in acque mosse. VERHKOSHANSKI YORI famoso guru dell'atletica nell'ex Unione Sovietica; in diverse riunioni/stage ci ha dilettato dei suoi saggi di preparazione fisica di altissimo livello (riporto i passi più importanti delle riunioni alle quali ho preso parte, in una link specifica del sito), Il nostro gruppo di canoisti organizza manifestazioni di ogni genere, sia per la canoa olimpica e polo su acqua piatta, sia per la canoa slalom e discesa su acqua spumeggiante mossa. Da rilevare in questa ultima stagione sportiva il nuovo campo slalom realizzato alle foci del Sarca a Torbole con l'intervento fondamentale dell'assessore allo sport provinciale Iva Berasi e Torgler Giorgio, presidente del CONI provinciale di Trento che si sono prodigati con la consueta disponibilità, per far ottenere alla nostra associazione canoistica i permessi necessari, per collocare porte e cavi di sostegno. Per la nostra piccola realtà canoistica l'assessore Berasi ha sempre avuto notevole considerazione aiutandoci e sostenendo continuamente le nostre iniziative. Torgler Giorgio è un vero gigante dello sport che dimostra, con la sua costante e attiva presenza su tutti i fronti, di amare ogni movimento sportivo indistintamente.

Il C.K. Ledro ha potuto continuare la sua attività ininterrottamente da trent'anni a questa parte, grazie ai contributi di molti sostenitori e soprattutto dai comuni di Storo e Valle di Ledro, oltre naturalmente dalla p.a. di Trento. Nel 2001 ho ricevuto la stella di bronzo dalle massime Autorità della Provincia Autonoma di Trento. Un riconoscimento particolare, per meriti sportivi nel mondo canoistico e calcistico regionale e nazionale.

Nel 2002 con Dimitri Alberti l'oro ai mondiali MASTER over 45 nel k2 200m (imbarcazione pregiatissima in legno regalatami da Galli Sandro del C.C. Cremona).

**IL 25 LUGLIO 2011 MI VIENE COMUNICATO DAL CONI IL SECONDO
RICONOSCIMENTO IMPORTANTE :
STELLA D'ARGENTO PER MERITI SPORTIVI.**

Nel giugno 2017 ricevo a Roma dalla FEDERCALCIO il premio di BENEMERENZA dopo 35 anni di collaborazione; soprattutto nel settore giovanile scolastico.

Il 1 settembre 2019 vado in pensione dopo 43 anni di servizio scolastico. Ora mi accingo a preparare con altri colleghi, un progetto che , se sostenuto a livello comunale, provinciale ed europeo, permetterà ai bambini/ragazzi dagli 8 anni ai 16 anni di provare tutti gli sport che ci sono nella mia Comunità di Valle Alto Garda Ledro. Permettendo a 16 anni di scegliere lo sport che effettivamente è gradito e funzionale per ogni individuo. La speranza è quella di abbassare dal 60 per cento di abbandoni precoci attuali a zero, di distogliere da tentazioni pericolose i nostri ragazzi, di elevare il livello etico-comportamentale con premi particolari per coloro che dimostrano sana educazione.

CONTINUA.....

VALORI, FORMAZIONE, INCLUSIONE, AGGREGAZIONE , ECC. IN AMBITO SPORTIVO.

Indichiamo in sintesi i valori importanti da coltivare nella pratica sportiva: formazione dei giovani, aggregazione/integrazione sociale, cura della salute, rispetto dell'habitat naturale. La necessità di un rapporto stretto con la scuola e con le famiglie. La dimensione sovra comunale che molte discipline sportive devono avere. La carenza di alcune discipline sportive fondamentali (palazzetto dello sport piccina sovracomunale).

Obiettivi che promuovono l'aspetto educativo della pratica sportiva:

certamente trovare nella Comunità di Valle un denominatore comune che possa aggregare bambini, ragazzi e oserei dire anche adulti di qualsiasi capacità'-abilità, che integrino a 360° la popolazione dell'Alto Garda - Ledro e oltre. Qualsiasi sorta di confine-barriera deve essere tolta e fare dell'integrazione il punto , il fulcro, attorno al quale possa gravitare tutta la cultura sportiva che coinvolge l'essere umano! Sviluppare la collaborazione con l'intera Comunità di Valle sarà importantissimo se il progetto " Tutti gli sport per tutti ", prenderà gradualmente la giusta consistenza che desidero. Sarebbe auspicabile, in un panorama sportivo condiviso con l'intera Comunità di Valle che palazzetto dello sport e piscina fossero collocate in un luogo alla portata di tutti certamente, ma che non distrugga territorio produttivo per altre finalità importanti per tutta la popolazione. APRO UNA PARENTESI che puo' sembrare fuori luogo in questo contesto ma che secondo me è legata invece, con particolari discutibili in merito alla distruzione del territorio per finalità sportive e commerciali. Sono soddisfatto come professionista sportivo per realizzazioni di grande spessore tipo il GOLF, ma nello stesso tempo , consapevole del pericolo che possa portare alla distruzione e rovina di territorio piu' adatto ad altra funzione, mi convinco sempre piu' che opere di questa consistenza vadano fatte e condivise in un territorio dove non si provoca nessun impatto ambientale, dove il danno per numerosi motivi è tendente allo zero. Rimango convinto che, anche per alcune opere commerciali di cui si sta discutendo animatamente in questo periodo, ci possa essere una spiegazione aperta e CHIARA che induce favorevoli e non favorevoli a mantenere la loro posizione di lotta per..... Ad esempio. Perché non poter utilizzare cose già esistenti che possano garantire la stessa funzionalità? Perché distruggere un campo di patate e ortaggi vari per cementificare e realizzare un prodotto che dà adito a 1000 interpretazioni slegate dal vero e proprio significato commerciale ma legate più a cose " PESANTI" nel vero senso del termine? Perché non si evita di dire ai numerosi commercianti che attualmente stanno soffrendo parecchio per i motivi legati al covid19 che i "cattivi" ambientalisti non sono contro il recupero dell'attività produttiva che esisteva pochi mesi fa ma sono convinti che le tonnellate di danaro che si vorrebbero sprecare per favorire pochi, andrebbero invece utilizzati per la Comunità in altro modo più intelligente e coinvolgente. Perché chi lo vuol realizzare non mette in evidenza agli utenti i motivi di questo veloce bisogno di spendere soldi a tonnellate quando si potrebbero già usare per la Comunità di Valle per il mega progetto " TUTTI GLI SPORT PER TUTTI" che potrebbe coinvolgere intere generazioni evitando loro quell'abbandono precoce in ambito sportivo (attualmente tendente al 60 per cento dopo i 14 anni), che tanto fa comodo al POTERE DI OGNI SORTA? CHIUSA PARENTESI!

Tutti gli sport per tutti va bene, ma non possiamo limitarci a questo, pertanto, mi appresto a dire perché servirebbe un adeguato palazzetto dello sport multifunzionale e perché una piscina coperta con possibilità di schiudersi nei periodi particolarmente caldi. Perché? Perché in questo modo si riutilizzerebbero tutti gli spazi dove sono collocati almeno una dozzina di impianti, chiamiamoli così, che occupano spazi che potrebbero servire moltissimo per altri scopi socialmente utili. Non sto ad elencarli perché credo siano talmente evidenti a chiunque! Credo sia sempre utile pensare unitariamente come Comunità di Valle per queste opere e non a compartimenti stagni se possibile!

Per cio' che riguarda l'agonismo e non agonismo, posso dire sulla base di molte esperienze maturate in passato ed anche nel presente, che l'agonismo ha 1000 sfaccettature, che la qualità dell'agonismo innato, che ognuno di noi ha dentro di se' può esprimersi in agonismo positivo oppure in negativo, soprattutto generato dall'ambiente in cui uno vive, dalle persone che ognuno incontra nel suo percorso di vita. L'agonismo è fantastico se coltivato in ambiente sano e positivo, dove l'adulto rappresenta un esempio pulito e chiaro nella lotta per vincere qualcosa nello sport oppure in altri ambiti della vita. L'agonismo sano rappresenta il pepe della vita e puo' permettere di crescere positivamente molte persone che stanno a fianco di un competitivo positivo. La negatività agonistica ha destini quasi sempre infelici ho visto in questi miei primi 64 anni e non ho dubbi affermando che l'agonismo sano è motivo di felicità, completezza, armonia,ecc.ecc.

In ambito sportivo lavorativo, spesso ho incontrato colleghi di lavoro che classificavano gli sport come belli e brutti; mi chiedevo li per li come mai un professionista del movimento, che ha come primo scopo di far amare lo sport a prescindere e proponendolo con i crismi piu' adatti alla loro interpretazione-attuazione; poi controllando a fondo, scoprivo aspetti particolarmente ambigui che mi stupirono assai. Anche nello sport e nell'educazione fisica scolastica esistono individui che non hanno nulla da spartire con lo sport inteso nel termine completo, nella sua essenza, andando ad incidere paurosamente negli individui giovani soprattutto. Ne esistono parecchi purtroppo. Nelle varie agenzie formative, la figura dell'allenatore, per certi versi è quella più seguita dagli infanti (rappresenta una sorta di guru per il ragazzino, responsabilità non da poco per chi svolge questo compito che supera spesso l'operato di qualsiasi altro educatore, compresi genitori), preadolescenti e adolescenti, perciò ai genitori mi sento di dire di vigilare, di stare attenti a ciò che fa il Mister, soprattutto nell'ambito psico-pedagogico, non tanto in quello tecnico, fisico, tattico, che hanno valore nettamente inferiore di quello menzionato per primo per ovvi motivi! Vigilare si, per denunciare eventuali squilibri, agire da impiccioni no!

Per cio' che riguarda la sensibilità del Comune verso le società sportive esistenti sul territorio, credo sia sempre stata offerta giusta attenzione a tutti indistintamente! Miglioramenti se ne possono sicuramente fare quotidianamente. Con le recenti innovazioni governative e responsabilità limitate imposte al CONI,

speriamo che con le novità sullo sport vi siano piu' efficaci aperture ed equità nelle considerazioni verso tutti gli sport. Staremo a vedere vigili e attenti naturalmente! Per contributi PAT e della comunità Europea invece credo ci siano serie possibilità. Bisognerà farsi aiutare da esperti in questo campo e non lasciare perdere come succede spesso per altri fondi che potrebbero benissimo incrementare le nostre possibilità e che non vengono valutate per il verso giusto.

ARCO CITTÀ DELLA SALUTE E DEL VERDE

ELEZIONI COMUNALI 2020

CI IMPEGNAMO A:

- potenziare il ruolo dei comitati di partecipazione e introdurre il bilancio comunale partecipativo;
- promuovere, in accordo con l'amministrazione di Riva, la creazione di un polo di innovazione tecnologica e di lavoro collaborativo presso l'ex-cementificio per favorire l'occupazione giovanile;
- incentivare l'economia circolare per il riutilizzo di materiali di scarto;
- valorizzare l'agricoltura locale con il sostegno alla filiera corta e alla biodiversità, con la promozione della sana alimentazione nelle scuole;
- sviluppare la mobilità sostenibile tramite una rete di piste ciclabili in sede protetta e il potenziamento del trasporto collettivo;
- garantire la vivibilità di S. Giorgio modificando le previsioni del piano della mobilità della Comunità Alto Garda;
- elaborare un nuovo PRG all'insegna del consumo zero di suolo, della tutela del paesaggio e della rigenerazione del patrimonio edilizio esistente;
- recuperare gli edifici inutilizzati dell'epoca del Kurort per farne sede di centri della salute e di residenze per anziani;
- accrescere la capacità di accoglienza della Casa di Riposo e potenziare i suoi servizi;
- proporre soluzioni di abitare collaborativo (cohousing) e di edilizia agevolata per persone e per famiglie in difficoltà;
- prestare maggior attenzione e cura in collaborazione con la Comunità di valle alle situazioni di disagio giovanile;
- realizzare presso la tenuta del Bruttogosto della Fondazione Città di Arco una fattoria sociale per un percorso di riabilitazione e di reinserimento lavorativo;
- incentivare la pratica polisportiva nella fascia di età 8-16 anni.



SITO: <http://comunitalavoroambi.wixsite.com/listacivica>

EMAIL: comunitalavoroambiente@gmail.com

LA SCELTA È CHIARA

LA NOSTRA SINDACA



Ho 36 anni, nata e residente ad Arco, sono laureata in Scienze Naturali con specializzazione in Conservazione e Gestione del patrimonio naturale. La mia formazione personale e professionale è in continua evoluzione rafforzata dalle prolungate esperienze, anche di volontariato, all'estero. In Italia mi occupo di divulgazione ambientale educando al recupero della biodiversità. Da vari anni sono impegnata nella tutela della identità storica, culturale e paesaggistica di Arco, promuovendo la partecipazione alla gestione della cosa pubblica.

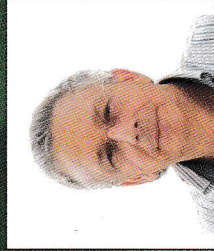
"Sono profondamente convinta che la politica abbia bisogno di una decisa e coraggiosa svolta. Arco merita una visione chiara delle sfide che ci attendono, attuando quelle scelte coraggiose e concrete che devono fare la differenza verso un futuro sostenibile e un quotidiano di qualità per tutti".

Chiara Parisi

CANDIDATE E CANDIDATI



**PISONI
ANGELINA**
OP. SOCIO SANITARIA



**BOMBARDELLI
SEVERINO**
MEDICO



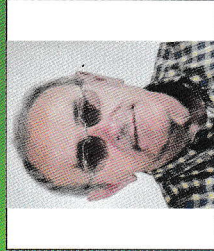
**COLÒ
LORENZA**
IMPIEGATA



**GIULIANI
NICOLA**
ING. GESTIONALE



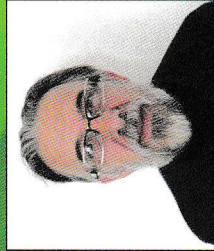
**MAINO
ANGIOLETTA**
OP. FORESTALE PENS.



**TAMBURINI
AUGUSTO**
PROFESSORE PENS.



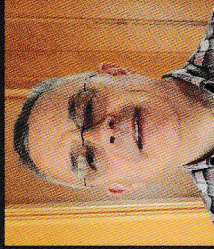
**GIULIANI
PIERINA**
INFERMIERA DIR. PENS.



**RIGO
MAURIZIO**
MEDICO



**CORRADINI
MANUELA**
INSEGNANTE



**PERINI
GIUSEPPE**
CONSULENTE TECNICO



**TONAZZA
EMMA**
CAPO RICEVIMENTO



**ZUCCHELLI
BRUNO**
DIRIGENTE SPORTIVO



**LORENZI
CLAUDIA**
INSEGNANTE



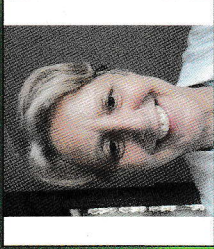
**PAROLARI
PAOLO**
ARTIGIANO



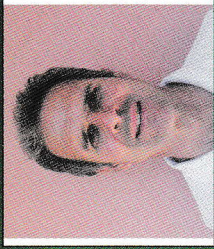
**CARMELLINI
LAURETTA**
INFERMIERA PROF.



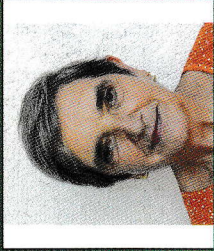
**ARMANINI
OSCAR**
OP. SOCIO SANITARIO



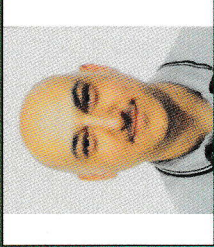
**PAROLARI
ANNA MARIA**
MEDICO



**MORTEN
MICHELE**
TECNICO AGRARIO



**STEFENELLI
CECILIA**
IMPIEGATA



**DI MEGLIO
GIOVANNI**
AUSILIARIO RSA



**MATTEI
PATRIZIA**
OP. SOCIO ASSIST.



**MIORI
FULVIO**
OPERAIO CARTAIO



**SI POSSONO ESPRIMERE
MASSIMO 2 PREFERENZE**

ARCO CITTÀ DELLA SALUTE E DEL VERDE

CI IMPEGNAMO A:

- potenziare il ruolo dei comitati di partecipazione e introdurre il bilancio comunale partecipativo;
- promuovere, in accordo con l'amministrazione di Riva, la creazione di un polo di innovazione tecnologica e di lavoro collaborativo presso l'ex-cementificio per favorire l'occupazione giovanile;
- incentivare l'economia circolare per il riutilizzo di materiali di scarto;
- valorizzare l'agricoltura locale con il sostegno alla filiera corta e alla biodiversità, con la promozione della sana alimentazione nelle scuole;
- sviluppare la mobilità sostenibile tramite una rete di piste ciclabili in sede protetta e il potenziamento del trasporto collettivo;
- garantire la vivibilità di S. Giorgio modificando le previsioni del piano della mobilità della Comunità Alto Garda;
- elaborare un nuovo PRG all'insegna del consumo zero di suolo, della tutela del paesaggio e della rigenerazione del patrimonio edilizio esistente;
- recuperare gli edifici inutilizzati dell'epoca del Kurort per farne sede di centri della salute e di residenze per anziani;
- accrescere la capacità di accoglienza della Casa di Riposo e potenziare i suoi servizi;
- proporre soluzioni di abitare collaborativo (cohousing) e di edilizia agevolata per persone e per famiglie in difficoltà;
- prestare maggior attenzione e cura in collaborazione con la Comunità di valle alle situazioni di disagio giovanile;
- realizzare presso la tenuta del Bruttogosto della Fondazione Città di Arco una fattoria sociale per un percorso di riabilitazione e di reinserimento lavorativo;
- incentivare la pratica polisportiva nella fascia di età 8-16 anni.

SITO: <http://comunitalavoroambi.wixsite.com/listacivica>

EMAIL: comunitalavoroambiente@gmail.com

Commitente: Angelina Pisoni

ELEZIONI COMUNALI 2020



LA SCELTA È CHIARA



"TUTTI GLI SPORT PER TUTTI"

Sport e Scuola.

Premessa: lo sport svolge un ruolo significativo nei processi di trasformazione sociale: è infatti uno strumento che ha la capacità di valorizzare le potenzialità, non solo fisiche, delle persone che lo praticano: agevola la coesione sociale, è un aggregatore naturale ed è in questa direzione che la nostra amministrazione intende lavorare.

Centro Sportivo e di Comunità: intendiamo partire dal centro sportivo di via Pomerio per ampliare le sue funzioni, **non solo centro sportivo** (calcio, squash, tennis, atletica), ma anche **luogo di aggregazione sociale**, dove la collaborazione di realtà di diversi settori sia garantita per creare progetti culturali, di formazione e innovazione per creare occasioni di nuova occupazione ed incontro. Si cercheranno sinergie anche con il vicino Oratorio in modo da creare una "nuovo luogo d'incontro" per la città di Arco e per i suoi giovani. Nel vicino oratorio, potranno trovare la giusta dimensione di svago anche persone di tutte le età con precarie condizioni fisiche (giochi particolarmente adatti per alcune forme di disabilità potrebbero essere la dama, gli scacchi e molti altri). Si valuterà la possibilità di creare aree per **sport** ora lì non presenti (es. beach volley, calcio a 5 indoor, ping pong), si darà spazio ad attività in collaborazione con **associazioni culturali, associazioni giovanili, associazioni anziani e del volontariato sociale** si incentiveranno le associazioni a creare progetti di inclusione sociale sia in ambito sportivo che tra attività diverse, si creeranno spazi di aggregazione.

La condivisione di spazi comuni come il ristoro, il parco centrale, gli spogliatoi creeranno spontaneamente una comunità inclusiva e di scambio.

Si incentiverà l'organizzazione di **eventi, feste e manifestazioni** per promuovere l'aggregazione giovanile affinché l'area compresa tra il campo sportivo e l'Oratorio di Arco si trasformi in una vera e propria calamita per la comunità dei giovani e meno giovani.

Una particolare cura, sarà dedicata a favorire **l'inclusione sportiva di quelle disabilità** che si prestano a relazionarsi positivamente con quelle discipline sportive compatibili ad integrare il "diverso", per portare finalmente la società civile all'accoglimento delle persone svantaggiate senza che vengano, come solitamente accade, relegate in disparte o emarginate. Per noi, la disabilità nel suo complesso, deve essere vista come una differente forma di normalità. Da tener ben presente che queste forme di integrazione sportiva, dovranno essere seguite e promosse da preparatori sportivi particolarmente sensibili verso le problematiche, anche psicologiche, delle diverse abilità.

Sport e inclusione: nonostante il Trentino sia una delle province più sportive d'Italia c'è un preoccupante fenomeno di **abbandono delle pratiche sportive in età giovanile**. Ciò è dovuto in larga misura all' agonismo sbagliato che viene talvolta proposto e allo stress da competizione trasmesso scorrettamente ai bambini. Lo sport deve essere un momento di aggregazione e gioco, un'occasione per allenarsi alla condivisione, alla partecipazione, all'inclusione e al lavoro di squadra e in certi ambiti o in certe fasi attraverso la pratica anche individuale, pensiamo ad esempio alla canoa, dove il k1 rappresenta il primo step per le imbarcazioni multiple k2 e k4 .

A tale scopo ci faremo promotori in concertazione con le amministrazioni dei comuni vicini della costituzione di un'associazione senza fini di lucro che , in convenzione con le società sportive, faccia conoscere e praticare a rotazione **più discipline sportive a bambini e ragazzi fino ai 14 anni**. In tal modo i nostri giovani crescendo, divertendosi, formandosi sapranno scegliere la pratica sportiva che meglio li gratifichi e li realizzi. (proposta **Associazione polisportiva** allegata).

Si promuoverà la **divulgazione** di questi principi ai genitori, ai dirigenti e agli allenatori, il tutto con la collaborazione dei Comuni vicini, della Comunità di Valle, della Provincia e soprattutto con gli Istituti scolastici.

Sport di cittadinanza: in linea con la legge provinciale 4/2016 si proporranno direttamente o indirettamente (attraverso le società sportive) dei progetti per incentivare lo sport di cittadinanza ovvero **iniziative che favoriscano l'attività motoria** sia in forma organizzata che individuale delle persone di ogni genere ed età, anche con disabilità, per migliorare gli stili di vita, per sviluppare relazioni sociali, formazione educativa e integrazione interculturale, nonché per favorire la parità di

genere e mantenere un adeguato stato di salute. Tali progetti possono essere oggetto di contributo provinciale ed europeo se rientrano nelle azioni dei programmi comunitari .

Rapporto con le società sportive. Il sostegno economico da parte dell'amministrazione comunale sarà indirizzato a sostenere la pratica sportiva giovanile riconosciuta come momento fondamentale della formazione, dell'aggregazione e della integrazione sociale dei nostri giovani.

Strutture sportive. Si avverte la mancanza di importanti strutture sportive di carattere sovracomunale. In tempi ravvicinati dovrebbe essere attivo il nuovo **Palazzetto dello Sport** alla Baltera per ospitare diverse discipline sportive. Ci impegneremo per vedere realizzata finalmente la **Piscina sovracomunale** che pensiamo vada collocata al posto dell'attuale PalaGarda. Risulta necessario e urgente potenziare la palestra delle scuole medie a Prabi non solo per rispondere alle esigenze scolastiche ma anche per offrire nuovi spazi a pratiche motorie per adulti.

Associazione Polisportiva – “Tutti gli sport per tutti”.

Tenendo presente che, con le varie parti si dovrà avere condivisione e numerosi confronti, di seguito si riporta una delle diverse ipotesi.

Lo sport svolge un ruolo fondamentale per tutte le età dai piccoli, agli preadolescenti, agli adolescenti, agli adulti e agli anziani autosufficienti e non autosufficienti ai giovani con disabilità molto grave e agli anziani con disabilità molto gravi o gravi. In particolare è determinante nella formazione fisica e psicologica dei giovani. Si registra soprattutto nella fase adolescenziale un preoccupante fenomeno di abbandono della pratica sportiva. In molti casi ciò è da attribuire alla mancata gratificazione ricavata dal giovane dalla disciplina sportiva verso la quale era stato indirizzato. Nasce da questa esigenza l'idea di una pratica sportiva multidisciplinare per quei giovani che ne faranno richiesta. Il progetto permetterà ad un congruo numero di bambini/e e ragazzi/e nell'arco dei dodici mesi, dall'età di 8 anni fino ai 14 anni, di fare, in convenzione con tutte quelle società sportive sostenitrici, esperienze motorie varie. Consentirà ai partecipanti raggiunta l'età di 14 anni di poter scegliere la disciplina più gratificante e più adeguata alle capacità potenziali di cui ognuno dispone. E' necessario provvedere al tesseramento assicurativo dei giovani partecipanti. Come farlo ? In convenzione con le società sportive aderenti all'iniziativa. Come organizzarlo? Chi sceglie questo tipo di proposta chiaramente non farà competizioni federali, (solo in alcune discipline sportive crediamo ciò sia compatibile) ma solamente attività formativa seguita da insegnanti allenatori specializzati. Gli istruttori che affronteranno questo tipo di esperienza programmeranno periodi di pratica dei vari sport tenendo conto dei periodi stagionali. Si potrebbe ad esempio pensare per gennaio-febbraio sci, snowboard, fondo e pattinaggio; per marzo-aprile calcio, tennis e un'altra disciplina; maggio-giugno potrebbe essere la volta di basket, baseball, pallavolo e un'altra specialità; luglio-agosto avremo vela, surf, canoa e nuoto; settembre-ottobre atletica leggera, arrampicata e un'altra disciplina; novembre-dicembre tiro con l'arco, tennis tavolo, judo e un'altra disciplina. Ma si potrebbero aggiungere altre specialità quali la pallamano, il badminton, il rugby, l' orienteering. Più di 50 sono le attività sportive che si praticano nella nostra Comunità di Valle. Queste attività potranno essere integrate o sostituite in base ai risultati della fase sperimentale . Come detto sono più di 50 le discipline che si praticano nella Busa , che possono contribuire al progetto. Una vera fonte di ricchezza legata alla motricità.

Il progetto, di sicura valenza formativo/educativa, verrà finanziato con le dovute proporzioni, dal comune, della provincia, dalla Comunità Europea e da altri enti che si potranno coinvolgere con quota adeguata anche per ogni giovane partecipante. Per ciò che riguarda le attività societarie esistenti, queste continueranno ad essere gestite in autonomia. Per gli aggiornamenti periodici, una commissione valuterà proposte in riferimento alla sfera psico-pedagogica. Mentre per ciò che riguarda metodologie, tecniche specifiche di ogni disciplina sportiva, sarà ciascun direttivo societario che proporrà e metterà in atto quella più adeguata per le esigenze specifiche. Sicuramente la nostra priorità sarà quella di proporre sì, discipline sportive che molti giovani non potrebbero provare per motivi diversi, ma le attenzioni maggiori saranno sempre rivolte all'aspetto etico-comportamentale che campione o non campione, il comune cittadino si troverà a dover affrontare inevitabilmente nella società civile in cui dovrà operare ! Potremmo proporre di istituire un premio particolare per coloro che dimostreranno valori elevati in questo ambito!

Da un punto di vista organizzativo si potrebbe pensare ad esempio a circa 60 giovani aderenti per ciascuna delle età comprese tra 8-14 anni suddivisi in 3 o 4 gruppi seguiti da due insegnanti per gruppo eventualmente con 1 o 2 insegnanti jolly totale 8 oppure un insegnante per gruppo più 1-2 jolly. Nel primo anno 60 bambini e bambine di terza elementare, il secondo

anno avremo altri 60 bambini/e eccetera. L'attività potrebbe essere proposta per tre giorni o quattro giorni a settimana. Vediamo ora un esempio per il primo anno: 15 ragazzi (gruppo A), farà una settimana baseball, il gruppo B con altri 15 ragazzi farà atletica la prima settimana, il gruppo C altri 15 ragazzini/e farà judo ad esempio, il gruppo D di altri 15 farà il basket. La seconda settimana ci sarà la rotazione, quindi judo per gruppo B, basket per gruppo C e via di seguito per terza e quarta settimana. Poi secondo mese si ripete nella stessa maniera, quindi risulta che nei due mesi, per due settimane, i ragazzi faranno baseball , due settimane fanno atletica, due settimane faranno judo e due settimane faranno basket; il terzo e quarto mese altre 4 specialità sportive ripetendo come sopra. Il quinto mese... e così via. Il meccanismo di rotazione dovrebbe di stimolare i giovani alla conoscenza di nuove pratiche senza stressarli/ impegnarli troppo in una singola pratica. Quindi di vivere lo sport con allegria senza ricercare particolari prestazioni, momento ludico e formativo al tempo stesso. Con il progredire della sperimentazione potranno, negli anni successivi al primo, essere abbandonate alcune pratiche per le quali non si è riscontrato significativo gradimento per introdurne in sostituzione altre.

Durante il percorso di pratica polisportiva alcuni giovani potranno nel tempo e nel crescere avere individuato la disciplina verso la quale dedicarsi avendola però scelta in modo consapevole dopo averne provato diverse altre. Al loro posto potranno essere introdotti nel progetto altri giovani coetanei interessati alla pratica polisportiva.

Ipotesi costi: €500 (mettiamo indicativo), annuali per ogni ragazzino con adeguato contributo di Comune e Provincia Autonoma ed Enti che riusciremo a coinvolgere. Totale per 60 ragazzini/ragazzine €30.000 all'anno.

Per ciò che riguarda le attrezzature-indumenti per alcune discipline sportive particolari, possiamo confermare che alcune saranno a carico delle famiglie e molte altre a carico dell'organizzazione che vedrà la Comunità di Valle in ruolo di supporto del progetto!
